



TURCHIA – UFFICIO CULTURA E INFORMAZIONI

Indirizzo: Piazza della Repubblica, 55/56 - 00185 ROMA

Tel. 06 4871190 - 06 4871393 - Fax 06 4882425 - E-mail: turchia@turchia.it - Web: www.turchia.it

## MILLION STONE / MILION TAŞI Pitture e Sculture di AHMET GÜNEŞTEKIN

A cura di Matthew Drutt – Marlborough Gallery

La Pietà, Santa Maria della Pietà, Castello 3701 – Venezia

Inaugurazione : mercoledì 6 maggio, ore 18 (anteprima stampa dalle 17)

Periodo espositivo : 6 maggio - 22 novembre 2015

Da martedì a domenica ore 10-18, ingresso libero

*Il Milion, la pietra miliare eretta a Costantinopoli nel quarto secolo, emblematico luogo di partenza per la misurazione delle distanze di tutte le strade che conducevano alle città dell'Impero Bizantino e al contempo simbolo del potere maschile per l'intrinseco rimando culturale al fallo.*

*La leggenda di Lilith, la dea sumera della fertilità e dell'agricoltura, che fu in seguito demonizzata e divenne nota come la prima donna a ribellarsi alla dominazione maschile.*

*La storia e il potere delle relazioni Istanbul, un tempo ritenuta il centro del mondo; una città dai molti nomi, crocevia di diverse culture e religioni, dove ogni nuovo potere e forza politica cambiava il nome e il tessuto culturale precedente in base alla propria identità.*

*La considerazione fondamentale che le religioni siano una la continuazione dell'altra.*

Su questi riferimenti concettuali l'artista turco **Ahmet Güneştekin**, già alla ribalta dello scenario artistico internazionale, trasformerà i seicento metri quadri del suggestivo complesso della Pietà in **Million Stone / Milion Taşı**.

La mostra, curata da **Matthew Drutt**, noto editor, autore e curatore indipendente americano, e commissionata da una delle cinque gallerie d'arte più influenti al mondo – la **Marlborough Gallery** – presenta otto opere inedite e recenti di Güneştekin, che evocano simbolismi atavici e veicolano forti messaggi attraverso un progetto espositivo destinato a far parlare di sé.

Artista autodidatta e poliedrico, Güneştekin adopera tecniche libere del tutto singolari, che sono il risultato della sua personale sperimentazione scevra dalla formazione accademica. La sua produzione è sensibile al richiamo di un'arte tradizionale locale, e impiega motivi decorativi marcatamente geometrici ispirati a tappeti, lampade e manufatti ottomani in rame. In tutte le opere dell'artista i caratteri, i simboli e le scene parlano di tempi antichi e si intrecciano in racconti che toccano le questioni essenziali dell'umanità.

La produzione di Güneştekin, che rielabora l'aspetto figurativo in modo astratto e stilizzato, può essere descritta come un'interpretazione delle narrazioni orali, dei miti e delle leggende delle civiltà anatolica, mesopotamica e greca. Opere di forte impatto (uno dei motivi ricorrenti è il disco solare), rimandi optical, tele che paioni bassorilievi, installazioni ed esplosioni solari mettono a nudo l'approccio personale dell'artista, teso ad andare oltre alle tecniche pittoriche convenzionali su tela.

Con **Million Stone**, una scultura in marmo nero alta quasi quattro metri, Güneştekin nega il fallo, nucleo simbolico dell'antica pietra miliare, per rappresentare il superamento dell'idea di genere. Di fronte al Million

Stone sono collocate tre opere, ispirate alla leggenda di **Lilith**, che si contrappongono al potere maschile. La donna e l'uomo condividono gli stessi diritti.

La storia di Istanbul è molto presente: per svelare l'origine dei suoi numerosi nomi, **Kostantiniyye** – una colossale scultura costituita dalle tredici lettere che compongono la parola stessa – riunisce tutti i nomi passati della città, accumulatisi, come i monumenti, nella sua secolare memoria culturale: Byzantion, Byzantium, Nuova Roma, Costantinopoli, Constantinopolis, Dersaadet, Islambol, Asitane, Dar-ul-Hilafet. Questo progetto ci stimola a comprendere la storia della città nel quadro delle relazioni di potere, al di là del contesto storico. Sottolineando che il passato è un fenomeno costruito nel presente, l'opera riunisce in un presente senza tempo le tracce depositate nella memoria collettiva. L'artista intende fornire un punto di osservazione che consenta di mettere in discussione la natura delle relazioni di potere.

La serie **Holy Encounter** si propone di creare valori e concetti comuni ed esprime la possibilità di sviluppare un punto di vista eguale su religioni diverse.

Dopo lo straordinario successo di "Momentum of Memory" (la prima personale di Ahmet Güneştekin in Italia, considerata dallo stesso Massimiliano Gioni come una delle dieci mostre imperdibili nell'ultima Biennale), il progetto attuale dell'artista dà voce alla degenderizzazione e all'anima mistica del suo paese, portando alla luce racconti leggendari e storie che attraversano i confini geografici, dimostrando una matrice comune alle diverse culture.

Sito ufficiale dell'artista : [www.ahmetgunestekin.com](http://www.ahmetgunestekin.com)

Ufficio stampa della mostra : Elena Pardini - Lightbox  
[elena@lightboxgroup.net](mailto:elena@lightboxgroup.net) +39 348 3399463  
[www.lightboxgroup.net](http://www.lightboxgroup.net)

### **The artist – Ahmet Güneştekin**

*For self-taught artist Ahmet Güneştekin, art has been a passion since childhood. He left the town of Batman and moved to Istanbul in 1991, but several years had to go by before he found his own style at the beginning of the 2000s. The agreement he signed with Marlborough Gallery London in 2013, put Ahmet Güneştekin on the map of the international art market, with a solo exhibition – "Momentum of Memory" – opening in the same timeframe as the 55th Venice Biennale. In November 2013, Marlborough Gallery New York too opened its doors to Güneştekin with a solo exhibition entitled "Ahmet Güneştekin: Recent Paintings." Marlborough Gallery then took his exhibitions to Arco Madrid, New York Armory Show, Art Breda, and Art Basel Hong Kong. Güneştekin's works have also showcased in a solo exhibition at Marlborough Monaco and are permanently on display in the exhibition halls of the Marlborough Galleries in Barcelona, Madrid, Monaco, and New York.*

### **The curator – Matthew Drutt**

*Matthew Drutt is an American editor, writer, and independent curator who specialises in modern and contemporary art. Based in New York, he currently works with the Beyeler Foundation in Switzerland, the State Hermitage Museum in Russia, and the M.T. Abraham Foundation, consulting on exhibitions, publications, and collections. From 2012 to 2013, he was the founding executive director of the Blouin Cultural Advisory Group, an agency that guides individuals and institutions seeking to build discerning collections of fine art. Prior to this appointment, he was Executive Director of Lisson Gallery in London, Milan, and New York.*

*In 2006, the French Government awarded him the Chevalier de l'Ordre des Arts et des Lettres. From 1993 to 2001, he was a curator at the Solomon R. Guggenheim Museum, where he organised numerous shows. During that time, he also served as a visiting professor at Columbia University, and was a teaching fellow at Yale University prior to that.*

### **The Gallery – Marlborough Gallery**

*Founded in London in 1946, Marlborough Gallery is widely recognised as one of the world's leading modern and contemporary art galleries. Marlborough has an international presence, with major galleries and offices in Madrid, Barcelona, Santiago and Monte Carlo to complement its long established venues in New York and London. In its first years, Marlborough Gallery exhibited the paintings of classical artists, such as Monet, Pissarro, Sisley, Renoir, Van Gogh and, since 1960, has represented artists such as Kandinsky, Kurt Schwitters, Francis Bacon, Henry Moore, Jackson Pollock, Egon Schiele, Picasso, Mark Rothko, Fernando Botero and Manolo*

Valdés. Marlborough currently represents highly credentialed artists such as Magdalena Abakanowicz, Claudio Bravo, Richard Estes, Red Grooms, Tom Otterness, Arnaldo Pomodoro, Manolo Valdés, Zao Wou-Ki, Frank Auerbach, Paula Rego, and Antonio López García, among others, as well as a new generation of artists and programmes at Marlborough Chelsea. Ahmet Güneştekin has become a Marlborough Gallery artist after signing an agreement with President of Marlborough Gallery, Pierre Levai.

### **The Architectural concept – EAA, Emre Arolat Architects**

The Architectural concept of the show Million Stone is designed by Emre Arolat.

“We tried to interrelate Güneştekin’s work with the aura of the space trying to use the tension that is readily generated by both the character of the art and the space in a coordinated way without reducing the individual impact of either and without having each obstruct or interfere with the other”, says the architect Emre Arolat.

EAA - Emre Arolat Architects was founded in May 2004 by Emre Arolat and Gonca Paşolar in Istanbul. Since its establishment, EAA has established as one of the largest architectural offices in Turkey with a team of more than 50 people, with offices in Istanbul and London. The projects the team undertakes range from mixed-use buildings occupying millions of square meters, to smaller projects like an only five hundred square meter place of worship. The architectural significance of the group has been recognised by many awards, including, among the most prestigious, the Agha Khan Award, The European Union Prize for Contemporary Architecture - Mies van der Rohe Award, World Architecture Festival Awards and the AR Emerging Architecture Award.



ahmetgüneştekin  
**MİLİON TAŞI**  
(Million Stone)  
**Resimler & Heykeller**  
(Paintings & Sculptures)  
La Pietà, Santa Maria della Pietà, 3701,  
Castello – Venedik  
**6 Mayıs – 22 Kasım 2015**  
(May 6 – November 22 2015)  
**Marlborough**

CALIK HOLDING | EAA | Marlborough | KÜLTÜR VE TURİZM BAKANLIĞI | Turchio